

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Vietato restare indifferenti”, a Laveno si chiude il Festival della Meraviglia 2025

Alessandro Guglielmi · Tuesday, May 20th, 2025

Dopo tre giorni intensi di eventi tra mostre d'arte, incontri e spettacoli nel cuore di **Laveno Mombello**, a un passo dal **Lago Maggiore**, **domenica 18 maggio** si è chiusa la terza edizione del **Festival della Meraviglia**. Decine i relatori che hanno dialogato insieme al pubblico di **ambiente, scienza, cultura e società**. Un festival “in volo sopra i confini”, capace di superare sia le **barriere geografiche** (grazie anche a tanti ospiti internazionali) sia quelle tra discipline, per scoprire nuovi punti di vista e mettere in discussione le proprie certezze.

Ambiente e scienza al centro del Festival della Meraviglia 2025

Con i ricercatori del Centro di ricerca della Commissione europea (Jrc) di Ispra si è parlato tanto di ambiente: dall'**importanza delle COP** (Conferenze delle Parti) sul clima insieme a **Giacomo Grassi**, a come **arte e scienza** possono portarci a considerare la natura in modo diverso e – forse un giorno – convincerci a prendercene cura sul serio in compagnia di **Adriaan Eeckels** e **Caterina Benincasa**.

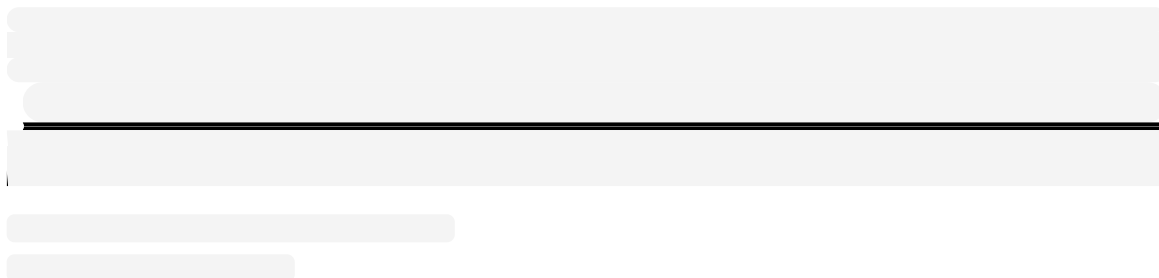
E proprio di scienza si è parlato con il docente dell'Università dell'Insubria **Fabio Minazzi**: di quella scienza che esce dai dogmi delle formule per scoprire il suo lato più umano, intuitivo e poetico. Ma se da un lato c'è l'Uomo, dall'altro ora c'è anche la macchina. Ecco quindi l'occasione di domandarsi se sia davvero possibile programmare un'**intelligenza artificiale etica** insieme al docente dell'Università Statale di Milano **Elia Biganzoli** e il formatore **Antonello Maiolino**.



Da sinistra, Antonello Maiolino, Marta Pizzolante e Elia Biganzoli



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Festival della Meraviglia (@festivaldellameraviglia)

Imprese, territori e comunità

Spazio anche al ruolo delle **imprese** sul territorio e di come proprio il territorio può essere contemporaneamente salvezza e condanna dello spirito imprenditoriale con il presidente della **Fondazione comunitaria del Varesotto** [Federico Visconti](#).

Il vivere in comunità è stato al centro anche dell'incontro con [Betta Sormani](#), presidente dell'associazione **Mondo di Comunità e Famiglia**, che ha raccontato l'esperienze di **Villa Pizzone** e della **Quasilocanda**, dove famiglie differenti imparano a convivere sostenendosi a vicenda nel rispetto dei propri confini.



Betta Sormani, presidente dell'associazione Mondo di Comunità e Famiglia

Una voce silenziosa che arriva dalla guerra

Il Festival della Meraviglia ha accompagnato il pubblico a vedere da vicino il dramma della **guerra in Palestina**. Lo ha fatto con la proiezione del film [Upshot](#) della regista di origini palestinesi **Maha Haj**, commentato dalla giornalista **Maria Nadotti**. Una finestra sul dolore delle persone che in guerra hanno perso tutto. Ferite nel cuore che il tempo non può rimarginare.



Il dialogo tra la giornalista Maria Nadotti (a destra) e la portavoce del Festival della Meraviglia Giuliana Iannaccaro (a sinistra)

I giovani sul palco del Festival della Meraviglia 2025

I giovani sono stati protagonisti con tante iniziative in collaborazione con gli studenti del **Liceo Sereni di Laveno** e delle [scuole primarie](#). Con creatività e grande consapevolezza, le studentesse e gli studenti del Liceo Sereni hanno esplorato il tema dei [confini](#) e sottolineato il drammatico costo umano e ambientale della [fast fashion](#).



[View this post on Instagram](#)



A post shared by VareseNews (@varesenews)

Musica e Parole per emozionarsi e riflettere

In questa edizione del Festival della Meraviglia non sono mancate le occasioni di emozionarsi. L'attore e poeta [Giuseppe Cederna](#) ha incantato Villa Frua con le sue poesie che riscoprono il valore della parola.

Nella serata di venerdì, il musicista belga [Philippe Turiot](#) è invece riuscito a sposare le composizioni rigorose di J.S. Bach al suono popolare della fisarmonica. Uno schiaffo alle convenzioni è arrivato anche sabato sera, da parte dell'attore newyorchese Henry Camus, che col suo spettacolo ha smontato lo stereotipo dell'artista serio.

Musica e parole che chiamano all'azione, sono quelle andate in scena domenica al Liceo Sereni. Il monologo di [Beppe Casales](#) è stato un avvertimento a riallacciare il legame tra Uomo e natura, ascoltare i nostri sensi e non essere indifferenti.



Un momento dello spettacolo di Beppe Casales

Un festival che dice “no” all’indifferenza.

«**Non essere indifferenti**». Forse è proprio questo il messaggio più profondo che il Festival della Meraviglia ha lasciato al suo pubblico: un invito a stupirsi, farsi domande e guardare il mondo da più punti di vista. I musicisti, attori, e scienziati al festival ci hanno fatto capire, ognuno nel suo modo, che di fronte alle tragedie personali o collettive bisogna informarsi e semplicemente fare quello che si sa fare, ognuno nel suo modo, appunto, senza la paura di fare errori.



La squadra del Festival della Meraviglia

This entry was posted on Tuesday, May 20th, 2025 at 5:09 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.